Post to Pdf

Primi passi per la costruzione delgasdotto transahariano

Algeria, Nigeria e Niger hanno sottoscritto quest'oggia Niamey un documento in cui si fissa il cronoprogramma per la realizzazione del gasdottotransahariano (Trans-Saharan Gas-Pipeline, Tsgp).

Il patto è stato firmato nella capitale nigerina dalministro algerino dell'Energia e delle Miniere, Mohamed Arkab, e dalle controparti di Nigeria eNiger, rispettivamente il ministro di Stato per le risorse petrolifere Timipre Sylva e il ministro del Petrolio edell'Energia Mahamane Sani Mahamadou. La dichiarazione punterebbe a velocizzare l'ambiziosoprogetto. Nella dichiarazione, i ministri dei trePaesi hanno palesato l'impegno di realizzare questoprogetto strategico comune, che dovrebbemettere in contatto il mercato europeo ai giacimenti di gas dellaNigeria attraverso l'Algeria e il Niger.Un progetto ancor più centrale vista la crisi ucraina che potrebbeaver importanti ripercussioni sull'approvvigionamentodi gas per l'Europa.

Il ministro di Stato nigeriano Sylva, il più esposto vistoche sarà proprio il suo territorio a dover realizzareimmediatamente 614 chilometri di gasdotto, hadichiarato durante l'incontro tripartito che " i tre Paesi, in Stati vicini e africani, dovranno unirsi oggi più che mai per la realizzazione di questo progetto". Da parte sua, Arkab ha ribadito l'impegnodell'Algeria per il completamento del gasdotto ela suadisponibilità a mobilitare "tutti i mezzi" per renderequesto progetto un successo, mentre ilministro delPetrolio nigerino ha espresso la propria soddisfazioneper l'impegno reciproco dei trepaesi nella realizzazione dell'infrastruttura.

Con una lunghezza di 4.128 chilometri, di cui 1.037chilometri in territorio nigeriano, 841 chilometri in Niger e 2.310 chilometri in Algeria, il gasdotto Tsgpsarà chiamato a collegare i giacimenti di gas della Nigeria (da Wari sul fiume Niger) al confine algerino,per collegarsi la rete algerina e commercializzare laproduzione di gas nigeriana, in particolare sui mercatieuropei. Ora più che mai attenti a questanuova offerta vista la crisi ucraina. Secondo le stimefinanziarie stabilite quando è stato lanciato nel2009, il costo di investimento di questo
progetto era stato stimato in 10 miliardi di dollari. Questo progetto non costituirebbe un vantaggio solo per i tre Paesi coinvolti ma potrebbe tradursi anche in una opportunità per l'Italia: la crisi diplomatica tra Marocco e Algeria potrebbe rilanciare il progetto Galsi, il gasdotto cioè tra Algeria-Sardegna-Italia concordato nel lontano 2001 e mai realizzato. Come ricordato da Nova "l'Algeria ha deciso di non pompare altro gas attraverso il gasdotto Maghreb-Europa (Gme), che dal 1996 collega i giacimenti algerini di Hassi-R'Mel all'Europa attraverso Marocco per un tratto di 540 chilometri. Il contratto per questo gasdotto scade il 31 ottobre e l'Algeria ha chiarito che tutte le sue esportazioni di gas verso la Spagna saranno effettuate esclusivamente tramite il gasdotto MedGaz". Sicuramente il gasdotto transahariano e il Galsi potrebbero costituire una valida alternativa per il potere di Algeri.





Developer By Post to Pdf